

## Leggere con i bambini per decostruire stereotipi e pregiudizi familiari, identitaria e di genere

Testi e immagini dei libri per l'infanzia offrono spesso una rappresentazione stereotipata dei generi, che non tiene conto dei profondi cambiamenti che hanno attraversato la nostra società negli ultimi decenni. Gli stereotipi di genere e familiari hanno da sempre ed irrimediabilmente caratterizzato gli albi infantili illustrati fino ai libri per l'infanzia più recenti; stereotipi che riguardano i ruoli di genere maschile e femminile, i ruoli familiari della madre e del padre e stereotipi che riguardano la famiglia, tradizionalmente, ed unicamente, rappresentata come costituita da padre e madre eterosessuali (Biemme, 2010).

Gli stereotipi di genere e familiari costituiscono in realtà delle categorie pregiudizievoli e precostituite, entro le quali lo sviluppo dei singoli viene forzato a plasmarsi in base ad aspettative sociali stringenti, che mirano a ricondurre la varietà delle differenze individuali in due macrocategorie polarizzate: quella maschile e quella femminile; così come le famiglie vengono relegate a famiglie "socialmente riconosciute", le famiglie nucleari tradizionali con due genitori eterosessuali, e le famiglie caratterizzate di fatto da una esclusione nelle rappresentazioni sociali, quali le famiglie omogenitoriali.

Diventa prioritario, da un punto di vista culturale, sociale ed educativo promuovere un'educazione alle differenze e alla pluralità di forme e modelli familiari che sia in grado di contrastare visioni pregiudizievoli e patologizzanti e le continue stigmatizzazioni, che spesso salgono agli onori della cronaca, come è avvenuto nel caso delle accese polemiche suscitate dalla promozione di libri per l'infanzia che trattano il tema dell'omogenitorialità e che, ancora oggi, rendono i contesti di vita, quali la scuola e le istituzioni educative, teatro di ignoranza ed esclusioni.

Il progetto "Leggere senza stereotipi" curato da Irene Biemme parte da questa consapevolezza, nel tentativo di superare una tendenza molto diffusa nel nostro Paese, presente anche nella maggior parte dei libri di testo delle scuole primarie e proporre, invece, una cultura libera da stereotipi che valorizzi le differenze tra i generi. Leggere senza stereotipi ha previsto la realizzazione di una bibliografia ragionata dedicata alla prima infanzia in fase di continuo aggiornamento, che raccoglie libri e albi illustrati liberi da una rappresentazione stereotipata dei due sessi, dei ruoli che vengono loro assegnati e dei modelli familiari. La bibliografia si propone come uno strumento utile a «favorire la decostruzione di modelli rigidi e vincolanti, promuovendo la costruzione di identità libere e differenti». Per realizzarlo si è attinto e si attinge al ricchissimo panorama della letteratura per l'infanzia e in particolare agli albi illustrati, alla ricerca di rappresentazioni che stimolino bambini e bambine a compiere scelte, fare esperienze, avere sogni e ambizioni, leggere il mondo in modo libero, a prescindere dal proprio sesso: tali libri svolgono un compito fondamentale nella costruzione di identità libere e serene, curiose verso le differenze. Dalle loro pagine passa la definizione dei rapporti tra i generi, delle relazioni tra individui, *bambin\** prima e *adult\** poi, dei modelli familiari e dei ruoli di riferimento.

Il progetto, on line sul [sito](#) di Scosse, è il frutto del lavoro di formazione di insegnanti, educatori, genitori e bambini svolto quotidianamente dall'associazione.

Certi libri nascono in silenzio, frutto della sensibilità di autori, illustratori, e accolti con il favore di un pubblico ristretto, facendosi via via strada fra i lettori e le lettrici. A volte suscitano reazioni di polemica e rifiuto, di osteggiamento, ma diventano veicolo di cambiamento culturale.

Nel 2011, alla sua uscita, molte polemiche si sono scagliate contro il libro per bambini *Piccolo Uovo* edito da *Lo Stampatello* ed illustrato dal disegnatore Altan, padre della Pimpa. Poco tempo dopo, nel 2012, *Piccolo Uovo* vince il prestigioso Premio Andersen nella Categoria 0-6 anni con una intensa motivazione da parte della giuria: "Per averci dato, attraverso un piccolo libro semplice e gentile, una rappresentazione precisa e poetica delle tante possibili famiglie. Per aver trattato con intelligenza e passione civile un tema forte e urgente. Per aver trovato le parole e le bellissime tavole di Altan per raccontarlo ai lettori più piccoli".

Il libro narra di un piccolo uovo che, prima di nascere, parte per un viaggio che lo porterà a conoscere le molteplici tipologie di famiglia, tra cui anche le famiglie omogenitoriali, rappresentate da due papà pinguini con i loro piccoli e due mamme gatte con il loro piccolo, ed è rivolto ai bambini delle scuole materne e primarie.

Il libro propone dunque il tema della pluralità di forme e modelli familiari, dell'autonomia dei costrutti rispetto alla genitorialità - tenendo conto cioè che orientamento sessuale e funzioni genitoriali non sono dimensioni interdipendenti (Bastianoni, 2009) – sottolineando come la genitorialità sia costituita da un'insieme di funzioni che possono essere esercitate indipendentemente dalla tipologia e composizione familiare: ciò che fa un "buon" genitore o un "cattivo" genitore non può essere dipendente dall'orientamento sessuale dei genitori, bensì correlato alle funzioni di cura e protezione esercitate dagli stessi. E' per questo che piccolo uovo concluderà che tutte le famiglie che ha incontrato, qualunque sia la loro composizione, possono essere un buon posto in cui nascere, considerate le buone funzioni esercitate al loro interno.

La casa editrice *Lo Stampatello* nasce per colmare un vuoto nell'editoria infantile attorno ai temi dell'omogenitorialità e dell'omoaffettività.

L'idea delle fondatrici, Maria Silvia Fiengo e Francesca Pardi, è quella di proporre temi anche complessi con un linguaggio semplice, chiaro e diretto, per l'appunto in *stampatello*. Nata con l'idea di provare a riempire questa lacuna rappresentativa la casa editrice si propone di allargare il proprio sguardo sui temi della famiglia, prendendo in considerazione quelle esperienze che meno trovano posto nella letteratura per bambini, ma che vissute in prima persona possono far sorgere nei bambini mille domande o un forte senso di alterità.

Ancora, tra i libri che parlano efficacemente ai più piccoli delle tante costellazioni familiari, ricordiamo i bellissimi e colorati libri di Todd Parr, *The family book* (2003) e *It's okay to be different* (2001) il cui "*Libro delle famiglie*" è stato tradotto in italiano nel 2012.

Il libro è rivolto a bambini e bambine delle scuole materne, tra i 2 e i 7 anni; è un libro caratterizzato da illustrazioni molto colorate, che con semplicità illustrano in maniera spiritosa e divertente le molteplici differenze delle famiglie e le pluralità di modelli familiari, includendo tutte le tipologie familiari: famiglie grandi e piccole, dello stesso colore e colore diverso, famiglie che vivono vicine e famiglie che vivono lontane, famiglie adottive, famiglie ricomposte, famiglie omogenitoriali, famiglie monogenitoriali..e così via. I disegni sono semplici, spesso rappresentati da animali, immediate e molto divertenti per i più piccoli.

Dopo averli presentati letti e discussi assieme alcuni nel corso degli due incontri in presenza, ne segnaliamo i più interessanti suddividendoli in sei diverse sezioni. Aggiungo in coda i testi dell'accolta sottosopra diretta da Irene Bienne

Sono sei sezioni, suddivise per fasce di età, per ricordare ad educatori ed insegnanti l'opportunità di ispirare e nutrire atteggiamenti positivi, rispettosi delle leggere differenze individuali, familiari e culturali, comprese quelle relative all'orientamento sessuale e all'identità di genere.

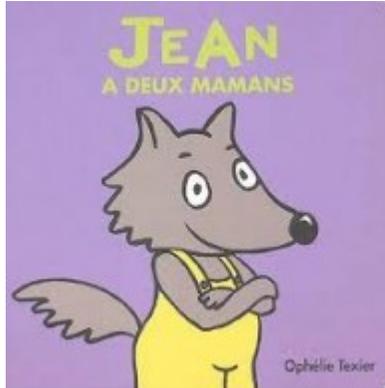
Bastianoni Paola

## **PRIMA SEZIONE: Differenze familiari**

### **DA 0 A 3 ANNI**

#### **Jean a deux mamans**

Ophélie Texier, École des loisirs, 2004



Il lupetto Jean ha due mamme che si amano, Jeanne e Marie. Avere una o due mamme è poi così diverso e strano? Un libro che parla soprattutto di amore per raccontare ai più piccoli che si può crescere felici ed amati anche in una famiglia formata da genitori dello stesso sesso. OMOGENITORIALITA'

#### **Più ricche di un re**

Cinzia Barbero, BUM ill&art, Lo stampatello, 2011

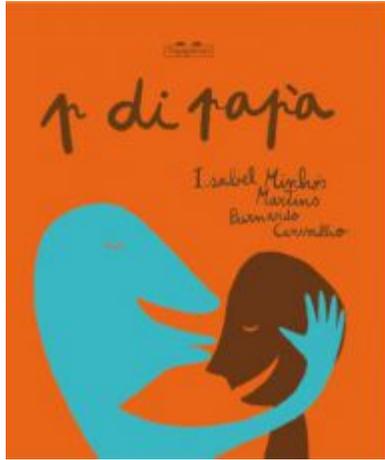


Di che hai due mamme e che insieme noi tre, siamo più felici e ricche di un re. Emma è una bambina molto speciale a cui piace correre, saltare, ridere, sognare. Vive con le sue due mamme che le vogliono molto bene e che un giorno devono rispondere alla sua domanda: cosa dico ai miei amici e a chi pensa che una famiglia debba per forza avere una mamma e

un papà?  
OMOGENITORIALITA'

### **P di papà**

Isabel Minhós Martins, Bernardo Carvalho, Topipittori, 2011



Un piccolo gioiello che in modo semplice e mai banale cerca di interagire con la paternità. Ogni pagina racconta i tanti rapporti intimi che si instaurano con il papà: papà maggiordomo, papà poltrona, papà ombrello, papà rifugio, papà cerottino, papà emozione, papà bagnetto. Dal gioco alla cura della casa, dalla sicurezza alla cura del corpo e di se stessi e tanto altro ancora.

FAMIGLIE, AMORE

## L'heure des parents

Christian Bruel, Nicole Claveloux, Etre, 1999



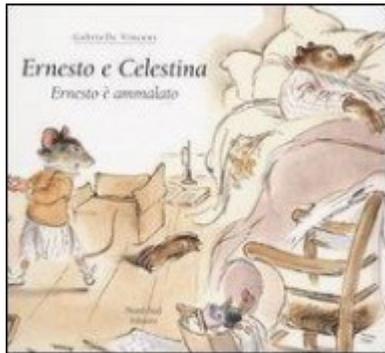
Cosa può essere normale nel pensare la propria famiglia? Tutto: questo è ciò di cui è convinta Camille, una leoncina, quando ci racconta, durante un sogno, i suoi genitori. Una coppia di leoni, due pantere femmine, un lupo e una leonessa, una tigre sola, una numerosa gang di castori; non sono né numero né genere a definire i ruoli nelle famiglie che Camille sogna di avere, ma sono la gioia di fare cose assieme, la quotidianità delle piccole cose, la possibilità di essere, pagina dopo pagina, se stessi.

FAMIGLIE, IDENTITA' DI GENERE, AMORE

## DA 4 A 6 ANNI

Ernesto e Celestina. Ernesto è ammalato

Gabrielle Vincent, Nord Sud, 2006

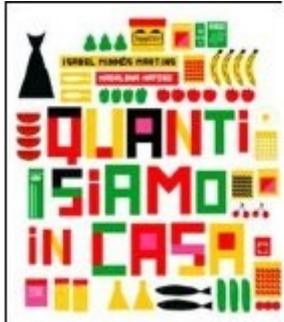


Può una topolina prendersi cura di un orso? Sì, se la topolina si chiama Celestina e l'orso Ernesto. Quando Ernesto è costretto a letto dall'influenza Celestina va a chiamare il dottore, prepara la camomilla e si inventa mille giochi per combattere la noia di un'intera giornata trascorsa in casa. Delicati come gli acquerelli che li dipingono, Ernesto e Celestina mostra-

no come anche due animali tanto diversi tra loro possono dedicarsi l'uno all'altro e formare una piccola, grande famiglia.  
FAMIGLIE, IDENTITA', DIVERSITA'

### **Quanti siamo in casa**

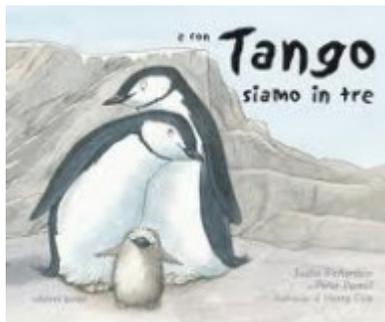
Isabel Minhós Martins, Madalena Matoso, Topipittori, 2011



6 teste, 78 dita, 20 ditini, 20 ditoni, in tutto 118 unghie, 6 vesciche e 4 decine di metri di intestino tenue e crasso, tutti in fila la mattina per un unico bagno. Chi siamo in casa? Siamo tanti corpi e tutti diversi, piccoli e grandi, lunghi e larghi. Siamo corpi che si muovono, che si lavano, spazzolano, pettinano, che mangiano come lupi. Che importa che siano corpi maschili o femminili, bambini o adulti? Stanno, stiamo tutti insieme. Quanti siamo in casa è la celebrazione dell'unicità di ciascuno, all'interno di una famiglia che accoglie tutti.  
FAMIGLIE, IDENTITA',CORPO, DIVERSITA'

### **E con Tango siamo in tre**

Justin Richardson, Peter Parnell, Henry Cole, Azzano San Paolo Junior, 2010



Roy e Silo sono due pinguini maschi che si amano e desiderano avere un cucciolo tutto loro. Vivono nella grande vasca dello zoo di New York e ogni giorno provano a costruirsi un nido di sassi stando ore e ore a covare, ma è triste vedere che alle altre coppie nascono i piccoli, mentre dal loro sasso non nasce nulla. Poi all'improvviso il custode dello zoo ha una bella idea: perché non far covare loro quell'uovo abbandonato? Cova, riscalda, coccola fino a quando il guscio si rompe ed ecco il piccolo Tango! Nello zoo ci sono famiglie di animali di ogni tipo, ma Tango ha una famiglia tutta speciale! Perché è l'amore che crea una famiglia!

OMOGENITORIALITA'

### **Nel paese delle pulcette**

Beatrice Alemagna, Phaidon, 2009



Tante piccole pulci vivono in un materasso. Ogni pulce vive nel suo piccolo buco e non ha mai visto le altre pulci fino a quando Pulcetta Grassa decide di invitarle tutte alla festa del suo compleanno, in un grande buco al centro del materasso. Tu perché sei così magra? E tu perché sei così gialla?" Nessuna sa dare una risposta perché non si può scegliere come essere, semplicemente si nasce tutti diversi ma si può vivere tutti insieme. E' una storia che, in modo semplice e divertente, affronta i temi della diversità e della sua accettazione.

DIVERSITA'

### **Piccola storia di una famiglia: ... perché hai due mamme?**

Francesca Pardi, BUM ill&art, Lo Stampatello, 2011

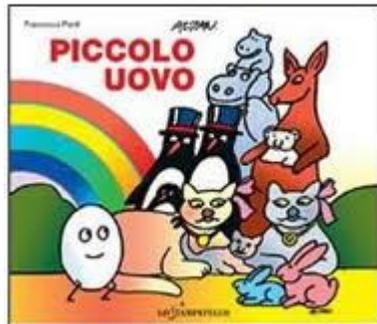


Meri e Franci si amavano e volevano fare una famiglia. Come spiegare ai quattro figli cosa vuole dire essere figli di due mamme, chi ha deciso di metterci al mondo, come lo ha fatto e con l'aiuto di chi? In modo semplice, delicato e diretto ecco la storia di una famiglia alla fine proprio come tutte le altre.

OMOGENITORIALITA'

### **Piccolo uovo**

Francesca Pardi, Altan, Lo Stampatello, 2011



Piccolo Uovo sta per nascere e si chiede come sarà la sua famiglia. Prima di fare questo passo importante decide quindi di osservare i vari tipi di famiglie che si trovano al mondo. Ce ne sono davvero tante e la loro felicità non dipende dal numero o dal tipo di componenti. Rassicurato Piccolo Uovo si avvia a scoprire come sarà la sua. Il finale aperto ci suggerisce che c'è sempre posto per una nuova famiglia: l'unica regola è che ci si voglia davvero bene.

FAMIGLIE, IDENTITA'

## Quante famiglie

Pico Floridi, Amelia Gatacre, Il Castoro, 2010



Quante famiglie ci sono! C'è quella con figli unici e quella con bambini adottati, c'è la famiglia tradizionale e quella multietnica, la famiglia con un solo genitore o quella con due genitori dello stesso sesso. Otto bambini e bambine presentano la loro famiglia; non ce n'è una uguale all'altra e la famiglia più bella è una famiglia felice, non importa come è formata!

FAMIGLIE

### **Un topolino per amico**

Bonny Becker, Kady MacDonald Denton, Nord-Sud, 2009

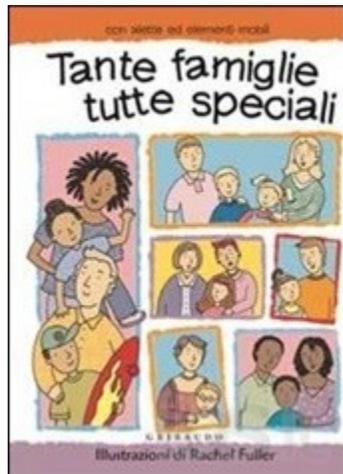


Orso è grande e ama la solitudine, il topolino invece ama la compagnia. Così il piccolo tenta di entrare nella casa del grande, ma viene cacciato in tanti ripetuti modi. Si tratta di una storia ben narrata con testo e immagini che raccontano la reciprocità nel prendersi cura e i mutamenti che necessariamente ogni relazione comporta.

AMICIZIA, DIVERSITA'

### **Tante famiglie tutte speciali**

Rachel Fuller, Gribaudo, 2011



Viviamo in famiglie diverse una dall'altra, e ciascuna è a modo suo speciale. In tutte però ci si prende cura dei bambini, ci si diverte, si fanno cose insieme, ci si confronta e, a volte, si discute. In questo libro le famiglie ci sono tutte: grandi e piccole, monogenitoriali e allargate, monocromatiche e multicolori, adottive e affidatarie. Ci sono famiglie con due papà, famiglie con mamme che lavorano e papà che curano i bambini, famiglie con bambini che vivono solo con il papà. Un libro con tante alette, ruote e pop-up da scoprire per compren-

dere e valorizzare le differenze.

FAMIGLIE

**DA 7 A 9 ANNI**

**Il grande grosso libro delle famiglie**

Mary Hoffman, Ros Asquith, Lo stampatello, 2012



Com'è la tua famiglia? C'è chi ha un sacco di fratelli, sorelle, zii, zie, cugini, nonni, nonne, bisnonni e bisnonne. C'è chi viene invece da famiglie piccolissime perché si può essere una famiglia anche solo in due. Un libro vivace e pieno di illustrazioni per avvicinare i ragazzi all'idea che le famiglie possono essere grandi, piccole, felici, infelici, ricche, povere, chiassose, tranquille, complicate, di buon carattere, ansiose o rilassate e prendere inoltre atto del fatto che la maggior parte delle famiglie può essere molte di queste cose assieme.

FAMIGLIE

## Qual è il segreto di papà?

Francesca Pardi, Desideria Guicciardini, Lo stampatello, 2011



Giulia e Carlo sono preoccupati: da quando si è separato dalla mamma il papà si comporta in un modo strano. Starà male? Avrà un segreto pericoloso da rivelare (è una spia o un rapinatore)? In realtà papà è innamorato e forse non sa come dirlo ai suoi figli, perché la persona di cui si è innamorato si chiama Luca. Luca però si rivelerà un uomo davvero pieno di sorprese.

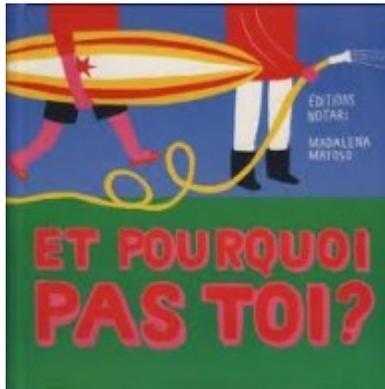
FAMIGLIE, OMOGENITORIALITÀ, PREGIUDIZI

## SECONDA SEZIONE: IDENTITA' DI GENERE E DECONSTRUZIONE DEGLI STEREOTIPI DI GENERE

**DA 0 A 3 ANNI**

**Et Pourquoi Pas Toi?**

Madalena Matoso, Notari, 2011



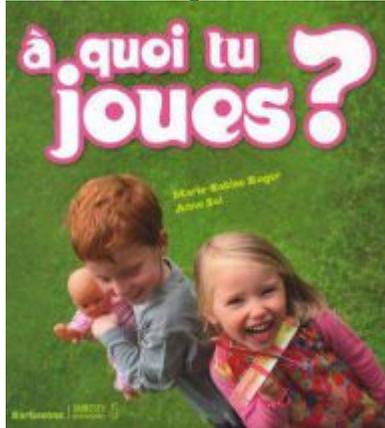
Perché una mamma non potrebbe guidare un trattore oltre che preparare una torta? Perché un papà con in braccio una bambina non potrebbe suonare la chitarra elettrica o andare a fare la spesa? Un mare di storie che s'incrociano con una moltitudine di protagonisti tutti differenti, ma con le stesse possibilità di agire e la stessa libertà di pensare.

FAMIGLIE, IDENTITA' DI GENERE, PREGIUDIZI

**DA 4 A 6 ANNI**

**À quoi tu joues?**

Marie-Sabine Roger, Anne Sol, Sarbacane, 2009

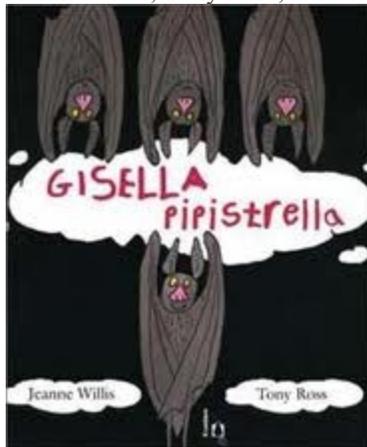


A cosa giocano le bambine? Alla cucina e alle bambole si potrebbe rispondere prontamente. E i bambini? Alle macchinine o alle costruzioni. La struttura del libro e le immagini che lo illustrano giocano sull'effetto sorpresa per ribaltare gli stereotipi sessisti che vogliono certi giochi solo per femmine e altri solo per maschi. Un modo intelligente per rivedere e de-costruire fin dall'infanzia pregiudizi e stereotipi di genere.

IDENTITA' DI GENERE, PREGIUDIZI

**Gisella Pipistrella**

Jeanne Willis, Tony Ross, Il castoro, 2007



Gli animali della foresta sono senza parole: Gisella è proprio strana, dice cose assurde, come che i rami si trovano sotto il tronco dell'albero o che il fiume è sopra la sua testa. Deve intervenire il saggio gufo per far comprendere che Gisella non è matta e che magari sono gli altri a non avere capito alcune cose di lei. D'altronde le idee e le opinioni non si formano solamente a partire dalle convinzioni personali, ma anche dalla posizione!

IDENTITA', DIVERSITA'

### **I maschi non mi piacciono perché**

Vittoria Facchini, Fatatrac, 1998

### **Le femmine non mi piacciono perché**

Vittoria Facchini, Fatatrac, 1998

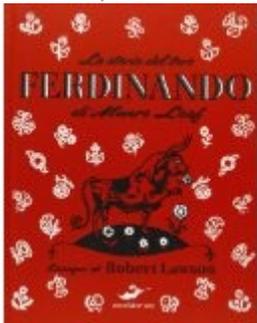


Con immagini e parole si racconta in modo ironico come le femmine descrivono i maschi e come i maschi descrivono le femmine. I corpi, le diversità, i gusti, i disgusti, le preferenze e le relazioni sono al centro delle narrazioni. Il punto di vista adottato, le immagini che fanno sorridere suggeriscono e sottolineano come questi temi siano legati all'affettività.

CORPO, IDENTITA' DI GENERE

### **La storia del toro Ferdinando**

Munro Leaf, Robert Lawson, Excelsior 1881, 2008



Ferdinando è un toro che ama stare seduto sotto una quercia ad annusare il profumo dei fiori. Nessuno però crede possibile che un toro non desideri combattere nell'Arena; Ferdinando trova allora un modo tutto suo per far comprendere ciò che vuole realmente. Un classico della letteratura per l'infanzia, proibito da vari regimi totalitari del secolo scorso proprio

perché un inno alla libertà di non adeguarsi a ciò che tutti gli altri fanno.  
IDENTITA' , DIVERSITA'

### Zazi ha lo zizi?

Thierry Lenain, Delphine Durand, Larus, 1999



Per Max il mondo si divide in due categorie di persone: i con-zizi, i maschi, e le senza-zizi, le femmine. I primi ovviamente sono più forti perché hanno lo zizi, mentre le seconde non sanno fare altro che giocare con le bambole e disegnare stupidi fiorellini. Tutte queste certezze vengono messe in crisi dall'arrivo nella classe di Max di una bambina, Zazi, che non solo non disegna fiorellini, ma gioca a calcio, va in bicicletta e si arrampica sugli alberi. Come può una bambina, una senza zizi, essere così dinamica e, soprattutto, così forte?  
IDENTITA' DI GENERE, CORPO, DIVERSITA'

## Salverò la principessa

Nicola Cinquetti, Silvia Vignale, Lapis, 2008



Un giovane e coraggioso cavaliere deve salvare una bellissima principessa imprigionata nella torre dove un drago sbrana-gente fa la guardia al castello. Questa è una vecchia storia e tutti conoscono il finale. O almeno, credono di conoscerlo. Perché invece niente è come sembra: il cavaliere è una bambina e la principessa la sua amichetta, il brutto drago il portiere e la torre il balcone. Insieme giocano e si divertono a inventare favole e leggende, così una giornata come tante si trasforma in un'avventura straordinaria. Una favola moderna sull'amicizia e il gioco, un coloratissimo e bizzarro albo illustrato che rovescia ogni regola e capovolge tutte le tradizioni.

IDENTITA' DI GENERE, AMICIZIA

## Il topolino con gli occhi verdi e la topolina con gli occhi blu

Bob Gill, Phaidon, 2010



È un libro con un buco, quello progettato da Bob Gill, attraverso il buco si intravede, man mano che giriamo pagina, ora un occhio blu ora un occhio verde. Il foglio di carta è come un muro che impedisce di vedere totalmente cosa c'è dall'altra parte. Inizia così un gioco di domande e di pensieri: il topolino Noè non crede che gli occhi blu appartengano alla topolina Raffaella, e nemmeno la topolina Raffaella crede al topolino Noè. Prevale la paura e l'immaginazione di entrambi che via via temono che dietro il buco si nasconda un accalappiabambini o un orso polare. Bob Gill, designer e art director, racconta attraverso questa divertente storia come la non conoscenza sia sempre alla base di paure e pregiudizi.

IDENTITA', DIVERSITA', AMICIZIA

mamma di Tsatsiki suona il basso e canta in un gruppo rock, ha un fidanzato muscoloso e spesso lascia che Tsatsiki organizzzi da solo le sue giornate. Tsatsiki sa che il suo papà vive in Grecia, ma

7 A 9 ANNI

**Cosa fanno le bambine?**, Nikolaus Heidelbach, Donzelli, 2010



Dalla A alla Z, ritratti di bambine che sognano, leggono, giocano, mangiano, suonano, aspettano e interpretano il mondo sorprendendo i lettori. Con loro oggetti fantastici o di uso comune, fratelli più piccoli e sorelle più grandi. Pagina dopo pagina ci offrono un ritratto del quotidiano, di una routine che affascina, strega e complica la nostra visione del mondo dell'infanzia.

IDENTITA' DI GENERE, IDENTITA', CORPO

**Cosa fanno i bambini?**

Nikolaus Heidelbach, Donzelli, 2011

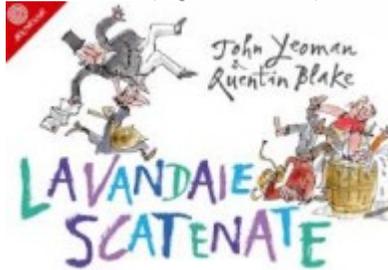


L'autore ci presenta un catalogo di infanti catturati nei loro momenti più intimi e di gioco, momenti nei quali i bambini si raccontano con le loro personalità e le loro identità che normalmente non trapelano nel mondo adulto. Giochi di fantasia e realtà si mescolano in un tutt'uno per restituirci una visione lucida, ironica e senza edulcorazione del mondo infantile.

IDENTITA', IDENTITA DI GENERE, CORPO, DIVERSITA'

### **Lavandaie scatenate**

John Yeoman, Quentin Blake, Cult editore, 2012



C'erano una volta sette lavandaie che, stufe di lavorare per un padrone dispotico e irrispettoso, decisero di ribellarsi. La storia delle lavandaie diventa un allegro schierarsi contro ogni forma di stereotipo. Il finale, nel quale le protagoniste si sposano con sette taglialegna, è ancora un inno alla libertà e regala l'ennesima sorpresa, fornendo una variante insolita e anti-conformista del tradizionale "e vissero tutti felici e contenti".

IDENTITA', PREGIUDIZI

### **Teo vestito di rosa**

Anne Fine, Piemme junior, 1997



Teo si sveglia una mattina e con sorpresa scopre di essere diventato una bambina. Dovrà andare a scuola con un vestito da femmina, tutto rosa, sopportando le prese in giro dei compagni. Con il passare della giornata finirà per accorgersi quanto sia diverso essere femmine.

IDENTITA' DI GENERE, PREGIUDIZI

## **Non vestite gli animali**

Judi Barrett, Ron Barrett, Salani, 2006



Cosa accade quando si vestono gli animali? A questo interrogativo si può rispondere guardando un chihuahua con un cappottino di tartan per strada o giocando con i Barret, che esplorano le peculiarità dei corpi e del loro essere sempre unici e differenti attraverso l'uso paradossale degli abiti indossati da bestie: un alce si potrebbe impigliare nelle bretelle, una gallina con i pantaloni avrebbe problemi a fare l'uovo, un riccio a conciliare un vestito a fiori e i suoi aculei. I canoni estetici non sono universali, ma occorre forse un elefante con un cappellino per farcelo capire.

## TERZA SEZIONE: DIRITTO ALLA SOGGETTIVITA'

### DA 4 A 6 ANNI

#### Abbaia

George, Jules Feiffer, Salani, 2010

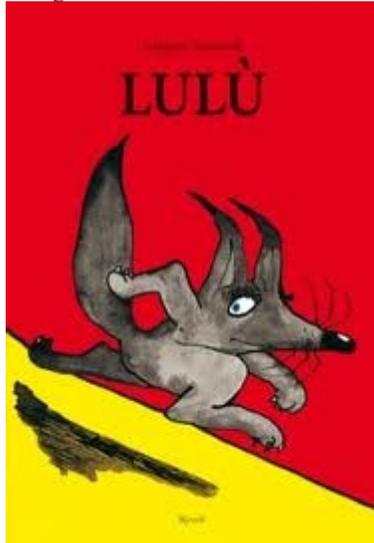


La mamma di George è preoccupata. Il suo cucciolo non abbaia come fanno tutti i cagnolini: miagola, grugnisce, muggisce. Il veterinario cerca di risolvere la situazione e tira fuori dalla pancia del cagnetto un gatto, un maiale, una mucca. La situazione sembra risolta e la mamma è felice che tutto sia tornato alla normalità. George, però, non finisce mai di stupire.

IDENTITA'

#### Lulù

Grégoire Solotareff, Rizzoli, 2010

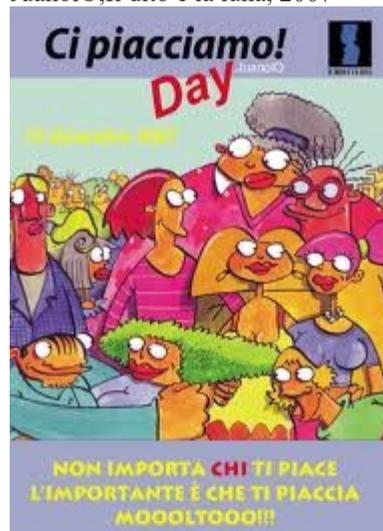


Un giovane lupo rimane solo al mondo e si affeziona tantissimo al coniglio che gli dà finalmente un nome e lo aiuta a seppellire lo zio. Il lupo però cresce e la convivenza con il piccolo amico si fa davvero difficile: il coniglio inizia ad avere paura di lui e lo caccia dalla sua casa. Sarebbe riduttivo vedere Lulù come una storia su come superare la paura della diversità: ci troviamo di fronte ad un libro che ci racconta la quotidiana ed ineludibile fatica che dobbiamo fare per rapportarci agli altri. E di come questa fatica sia necessaria per non rimanere totalmente soli.

IDENTITA', DIVERSITA', AMICIZIA

### **Ci piacciamo!**

Juanolo, Il dito e la luna, 2007

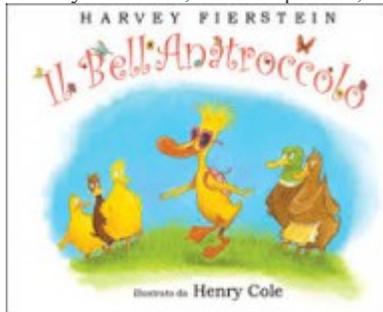


Ciò che noi umani in comune abbiamo è che tra di noi ci piacciamo! In questo libretto coloratissimo c'è spazio per tutti quelli che si piacciono: ci sono persone a cui piacciono le persone grandi, altre che amano le piccole, ad alcuni piacciono i calvi e cicciettelli, ad altri gli alti e muscolosi. Ci sono uomini e donne a cui piacciono le donne ed altri uomini e donne a cui piacciono gli uomini! Insomma, infinite possibilità, dove l'unica cosa che conta è che ci si piaccia a vicenda. E infatti, non importa chi ti piace, l'importante è che ti piaccia molto! L'edizione italiana è prodotta in collaborazione con Agedo e Famiglie Arcobaleno.

DIVERSITA', AMORE

### **Il bell'anatroccolo**

Harvey Fierstein, Lo stampatello, 2012



Elmer è l'anatroccolo più felice di tutta la foresta. A lui non piacciono le cose che fanno gli altri maschi, non gioca a pallone, preferisce fare i lavori di casa, dipingere, organizzare spettacoli di burattini, decorare biscotti. Peccato che i compagni lo prendano in giro chiamandolo femminuccia. Il giorno in cui Elmer sente anche il padre dire la stessa cosa, il suo cuore va in pezzi e decide di scappare nella foresta. Elmer avrà presto la sua rivincita dimostrando di non essere poi così diverso dagli altri nel suo essere speciale.

IDENTITA' DI GENERE, PREGIUDIZI

### **Una fortunata catastrofe**

Adela Turin, Nella Bosnia, Motta junior, 2000



La famiglia Ratti vive nel ripostiglio di una bella casa. In famiglia i ruoli sono chiari: il padre va a lavorare ogni mattina e la madre, la signora Fiorentina, accudisce i figli e tiene in ordine la casa. Al rientro il padre sbalordisce tutti con i racconti delle sue avventure mentre la mamma cucina e rigoverna facendo meno rumore possibile per non disturbare l'eroe che narra e i bambini che ascoltano. Un giorno, mentre il papà è al lavoro, un'inondazione riempie il ripostiglio e la mamma da sola riesce a superare l'emergenza e a salvare tutti. Al rientro il papà trova una realtà molto diversa da quella che aveva lasciato al mattino: deve cucinarsi da solo la cena e non c'è nessuno ad ascoltare le sue avventure. Insomma, anche

una difficoltà da affrontare può essere d'aiuto se riesce a farci andare oltre gli schemi e farci sentire grandi e capaci di fare bene cose che non pensavamo di saper fare.  
IDENTITA' DI GENERE, PREGIUDIZI, FAMIGLIE

#### **QUARTA SEZIONE: IDENTITA' DI GENERE PREGIUDIZI DA 4 A 6 ANNI**

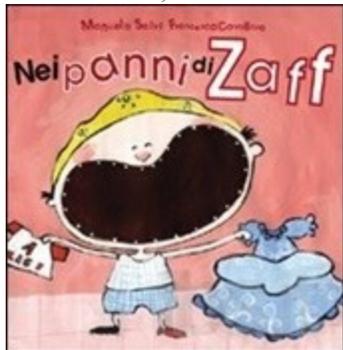
L'amico del piccolo tirannosauro  
Florence Seyvos, Anaïs Vaugelade, Babalibri , 2004



Un piccolo tirannosauro è convinto che non potrà mai avere amici perché non riesce a trattenersi e li mangia tutti. Mollo, un topolino, è invece sicuro di poter diventare amico del protagonista. Sarà una faticosa lotta a colpi di formule magiche, bugie, paura, qualche lacrima, alcuni sorrisi e molte torte.  
AMICIZIA, IDENTITA', DIVERSITA'

#### **Nei panni di Zaff**

Manuela Salvi, Francesca Cavallaro, Fatatrac, 2005



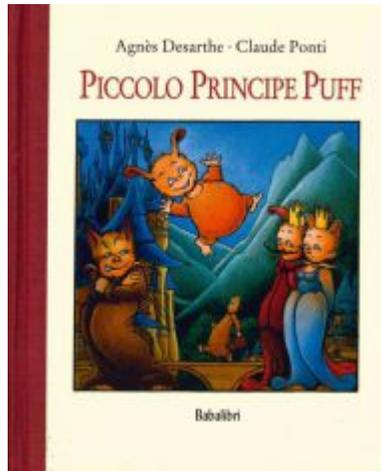
"Ma Zaff, tu sei maschio! Puoi fare il re, il principe, il meccanico, l'ingegnere, il maresciallo dei carabinieri... ma la principessa proprio no!" esclamano i compagni di classe. Zaff ama giocare a travestirsi, ma in particolare gli piace vestirsi da principessa. Il gioco dei travestimenti è talmente coinvolgente che si superano tutti i pregiudizi e alla fine ognuno in-

dossa quello che vuole.

IDENTITA' DI GENERE, PREGIUDIZI

### **Piccolo principe Puff**

Agnes Desarthe, Claude Ponti, Babalibri, 2002



Puff figlio di regnanti da grande diverrà sovrano. La vita a palazzo non è facile, ci sono intrighi, falsi amici, tutti si preoccupano della formazione del piccolo e si esprimono sulle qualità che deve sviluppare un futuro re. Solo il nuovo precettore dal nome buffo si prende tempo per guardare, stare e fare con Puff. I suoi metodi non piacciono a Nerofumo, perfino consigliere del re, e il precettore rischia di perdere il lavoro.

IDENTITA'

## Voglio essere una cowgirl

Jeanne Willis, Tony Ross, La margherita, 2001



La protagonista è una ragazzina di città, ma in realtà odia viverci e soprattutto non vuole essere una femminuccia. Il suo sogno è andare in Texas, abitare nella prateria e diventare una vera cowgirl.

IDENTITA' DI GENERE, PREGIUDIZI

## QUINTA SEZIONE: I CAMBIAMENTI NELLA CONTINUITÀ DEL SE'

DA 0 A 3 ANNI

**Vai a fare il bagno!**

Taro Gomi, Kalandraka, 2011



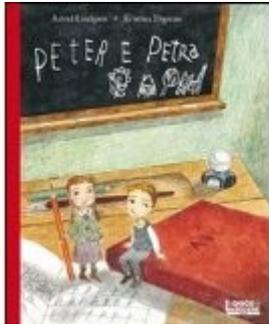
Si parte da una situazione quotidiana, quella del bagno, in cui ogni lettore può riconoscersi. La mamma chiama il protagonista, chiedendogli di svestirsi. Lui tentenna, resiste e, alla fine, cede infilandosi nella vasca piena di schiuma. La storia è lineare, ma propone due colpi di scena, che stupiscono, fanno sorridere e raccontano di come le cose possano non essere proprio come sembrano.

CORPO, IDENTITA'

DA 4 A 6 ANNI

**Peter e Petra**

Astrid Lindgren, Kristina Dugman, Il gioco di leggere, 2011



Alla scuola Gustavo Vasa arrivano due bambini piccolissimi, piccoli come bambole. Per accoglierli è necessario portare dei cambiamenti agli spazi e ognuno deve modificare i propri comportamenti. Anche Peter e Petra, così piccoli, si devono adattare al nuovo ambiente e agli altri. L'autrice di Pippi Calzelunghe ci narra come la crescita e il vivere sociale siano frutto di continui cambiamenti e adattamenti.

IDENTITA'

Piccolo blu e piccolo giallo, Leo Lionni, Babalibri, 1999



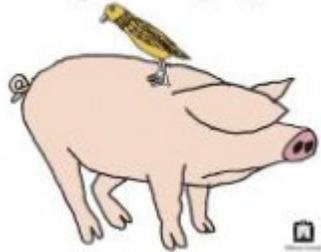
Un classico della letteratura per bambini che è stato troppo spesso ritenuto banalmente un libro sulla differenza o peggio ancora sui colori primari. In realtà ci troviamo di fronte ad una storia ben costruita che ha tutti gli elementi che possiamo trovare in una narrazione: un incipit chiaro, dei personaggi perfettamente caratterizzati, un evento che rompe la quiete, un conflitto, suspense, un finale che riannoda i fili narrativi, una possibile molteplicità di interpretazioni, mai soffocate da una morale banalizzante. Piccolo Blu e Piccolo Giallo ci racconta della gioia dell'amicizia che ci cambia irrimediabilmente, del dolore che sembra farci a pezzi, della sofferenza di non sapere chi siamo, di quella di non essere apprezzati da chi amiamo e di tanto altro ancora.

AMICIZIA, AMORE, IDENTITA', CONFLITTI FAMILIARI

### **Continuo a cambiare**

Alastair Reid, Corraini, 2008

Bob Gill & Alastair Reid  
**Continuo a Cambiare**  
*I Keep Changing*



Esiste una relatività delle cose e un giovane e curioso protagonista fa presto ad accorgersi che tutto può essere il contrario di tutto. Basta cambiare punto di vista e si può essere contemporaneamente il gigante delle formiche, e una formica rispetto a un elefante. La scoperta di se stessi avviene sempre in rapporto a qualcosa di altro ed è un continuo mutare e divenire nel vivere la quotidianità.

IDENTITA', FAMIGLIE, CORPO, DIVERSITA'

### **La collana Sottosopra di Irene Biemmi**

La collana Sottosopra, curata da Irene Biemmi, autrice del volume “Educazione sessista. Stereotipi di genere nei libri delle elementari” (Rosenberg & Sellier, Torino 2010), è stata ideata con un preciso obiettivo: promuovere un immaginario alternativo attraverso libri illustrati espressamente orientati al principio dell’identità di genere e all’interscambiabilità dei ruoli maschili e femminili. I protagonisti di questi libri sono bambine e bambini, donne e uomini, liberi di agire, pensare e comportarsi senza vincoli legati al proprio sesso biologico di appartenenza.

Sottosopra si rivolge a lettrici e lettori di 3-5 e 6-8 anni, fasce d’età nelle quali si giocano in maniera decisiva i processi di identificazione di genere e dunque le più favorevoli per innescare un cambiamento per le nuove generazioni.

Libri:

Sono una ragazza, di Yasmeeen Ismail



Sono una ragazza! È che problema c'è? Nessuno, ma a volte tocca ribadirlo perché se non sei sempre gentile e garbata, se corri scalmanata, se fai capriole e non sei abbastanza composta a tavola, il rischio è che tutti ti scambino per un maschiaccio. E allora non c'è miglior grido di battaglia per le ragazze che vogliono affermare se stesse al di là di convenzioni e stereotipi.

L'autrice con il suo grido in crescendo coglie bene il senso di frustrazione di bambine e ragazze apostrofate e riprese per i loro comportamenti considerati non adeguati per una femmina.

Un libro energetico, divertente e allegro sull'inclusione e l'importanza di affermare se stessi per come si è. Senza condizionamenti.

Un compleanno nella jungla, Daniela Volpari-Simona Miola

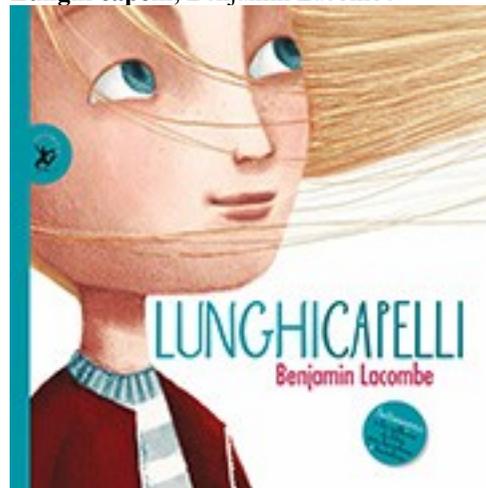


Il giorno del suo compleanno Beatrice riceve in regalo dai nonni un'uniforme da esploratrice. Detto e fatto: lascia lì la torta, prepara lo zaino e si avventura in esplorazione nel giardino. Ogni albero le appare gigantesco, ogni fiorellino un meraviglioso fiore tropicale, la lucertola è un coccodrillo e il gatto una tigre. Attraversa quella giungla sempre in guardia, pronta ad affrontare i pericoli che scorge scrutando l'orizzonte con il suo binocolo. Attraversa il giardino, sentendosi libera e felice, l'erba alta le sfiora il viso, l'aria le riempie i polmoni. E alla fine arriva alla meta – non è stato così difficile arrivare alla casa dei vicini!

In questo libro illustrato sono raccontati tutta la gioia e il divertimento della piccola Beatrice che assapora la libertà, pur nella forma circoscritta di un'esplorazione in giardino. Nella collana che racconta storie libere da stereotipi, e promuove l'interscambiabilità dei ruoli maschili e femminili, Beatrice è la protagonista di un'avventura che per lei equivale a una prova di coraggio, un'esperienza che la fa sentire importante e le dà la possibilità di decidere liberamente come divertirsi. Quella libertà che l'aiuterà a crescere nella consapevolezza di poter fare, sempre, scelte autonome e consapevoli.

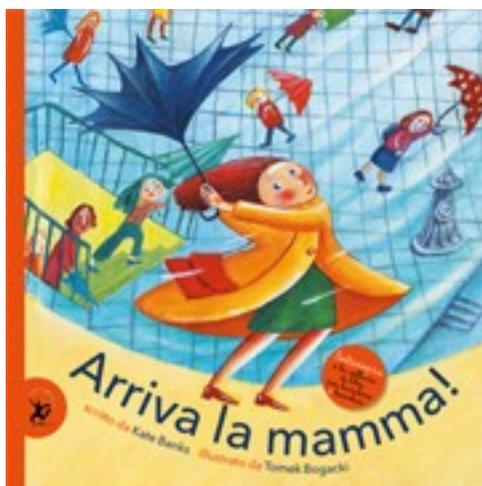
Un compleanno nella giungla è il progetto vincitore della terza edizione del premio Narrare la Parità.

### Lunghi capelli, Benjamin Lacombe



Il protagonista di questa storia per i più piccoli è Loris, un bambino dai lunghi capelli biondi. Per questo viene spesso scambiato per una femmina, e a volte preso in giro. Ma i personaggi forti e valorosi dai capelli lunghi sono tanti: Tarzan, Conan il barbaro, gli Indiani d'America... e il papà di Loris, chitarrista di flamenco. Anche Loris sa suonare la chitarra, e quando suona i compagni si fermano incantati ad ascoltarlo senza più badare ai suoi lunghi capelli. Un magnifico libro illustrato di Benjamin Lacombe sul diritto a essere differenti.

Arriva la mamma, Kate Banks, Tomek Bogacki



Scena d'interni: è fine pomeriggio, l'orologio segna le 6, i bambini giocano, il papà prepara una pizza. In esterno: è l'ora di uscita dagli uffici, la metropolitana si riempie, tutti ritornano a casa. Anche la mamma si appresta a rientrare. Forza! Riordinate, apparecchiate, tra poco è ora di cena, arriva la mamma! I bambini dispongono le posate, il papà sforna la pizza e la mamma la serve a tutti! Questa nuova storia della collana Sottosopra si gocca sul ritorno della mamma a casa e sul parallelismo tra il mondo domestico e quello esterno. Quando la mamma rientra i due mondi si ricongiungono, la famiglia si riunisce attorno alla tavola. Che c'è di più naturale e gioioso?

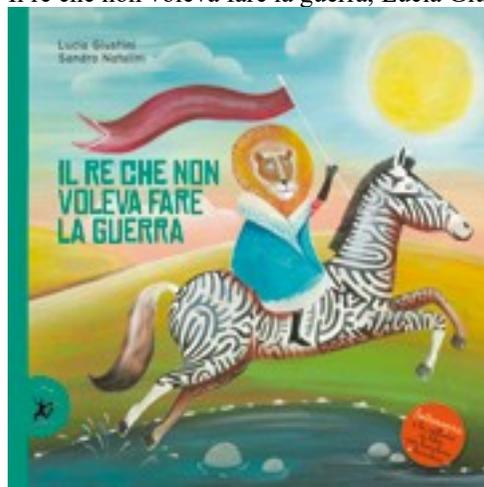
DA 3 ANNI

Biancaneve e i 77 nani, [Davide Cali](#) | [Raphaëlle Barbanègre](#)



Biancaneve, per sfuggire alla strega malvagia, scappa nel bosco e trova rifugio nella casetta dei 77 nani. In cambio dell'ospitalità i nani le chiedono di occuparsi della casa e della cucina. Esausta per il carico di lavoro Biancaneve, furibonda, torna nel bosco, cerca la strega cattiva e le chiede non una ma ben due mele, per essere sicura di fare un bel sonno tranquillo, senza nani né principi a disturbarla: se gli uomini sono questi, meglio un sano riposo! Una rivisitazione della classica fiaba di Biancaneve piena di ironia e umorismo. Spassosa per i piccoli, e utile anche ai grandi.

Il re che non voleva fare la guerra, Lucia Giustini, Sandro Natalini



Questa è la storia del dolce, poetico Re Fiorenzo, pacifico e risoluto nel difendere le proprie idee anche quando tutti vorrebbero che si preoccupasse di allargare il proprio regno. Quando il fantasma della guerra si fa prossimo, Re Fiorenzo non si lascia sviare: “Finalmente farete la guerra, maestà”? – “No, la guerra non mi piace”. E Re Fiorenzo scoprirà di non essere il solo: c'è un altro re che ama svegliarsi presto per “guardare il cielo con i colori dell'aurora”.

DA 3 ANNI

Chi trova un tesoro, trova un pirata, Agnese Baruffi, Francesca Bozzini



Non tutti i pirati sono fatti allo stesso modo. Alcuni hanno cappelli piumati e vanno a caccia di tesori, altri hanno baffi all'insù e solcano i mari sui loro velieri. E poi c'è Lilla, che è fatta a forma di bambina, ma è un po' particolare... A scuola urla cose tipo "Corpo di mille cannoni!" e al parco si arrampica sull'albero più alto. Ma quello che le piace di più è cercare tesori, preferibilmente in riva al mare.

E un bel giorno, proprio sulla spiaggia troverà davvero un tesoro, con l'aiuto di un bambino che se ne stava lì a giocare per gli affari suoi e invece viene nominato ammiraglio sul campo, mentre venti pirati con i baffi, i cappelli piumati, le sciabole portano in trionfo lui e il capitano Lilla.

"Chi trova un pirata trova un tesoro" è il testo vincitore della seconda edizione del Premio Narrare la Parità.

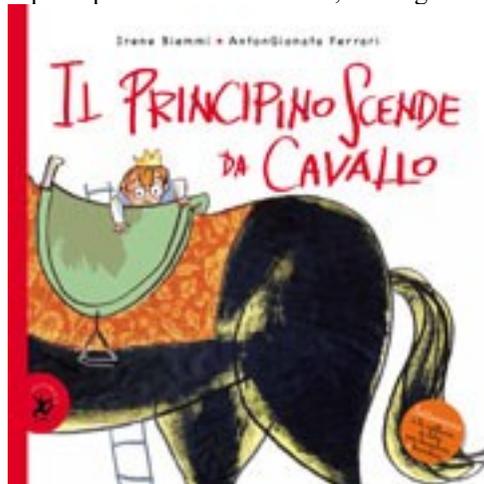
Amelia che sapeva volare, Mara dal Corso, Daniela Volpari



La piccola Amelia aveva un sogno, e da grande fece quello che nessuna aveva tentato prima.

Questa è la storia della piccola Amelia Earhart, colei che da grande sarebbe diventata la prima donna aviatrice ad attraversare in solitaria l'Atlantico, nel 1932. Amelia è un bell'esempio di come si possa conciliare la realizzazione di un sogno non convenzionale per una donna dell'epoca con una femminilità mai messa in ombra.

Il principino scende da cavallo, Antongionatan Ferrari, Irene Biemmi



La vita di un principe bambino non è poi così facile. Tra le tante incombenze, bisogna pure andare a cavallo. Ma il cavallo è grande e il principino così piccolo che si vergogna. Un giorno una tipetta magrolina lo convince a scendere: il principino scoprirà quanto è bello essere bambino, e come, volendolo, si può sfuggire a un ruolo un po' stretto...

Il grande libro dei mestieri, Eric Puybaret



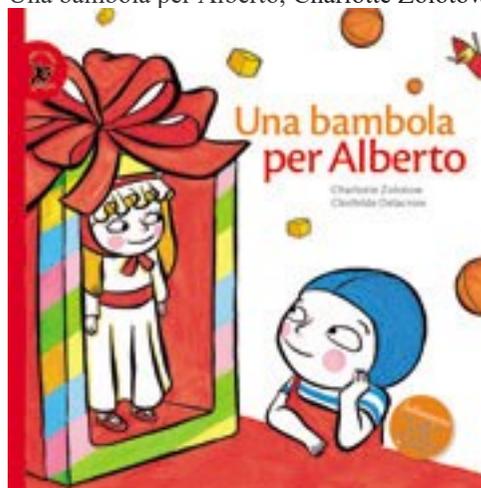
Un fantasioso catalogo dei mestieri capace di sedurre grandi e piccini. Le splendide illustrazioni ricche di dettagli invitano il lettore a immergersi con gioia nel mondo dell'immaginazione e a essere di volta in volta esploratore, cosmonauta, pasticcere... Diventare tutto quello che si vuole, perché non ci sono professioni da femmina o da maschio ma tutti possono fare tutto.

Piccole pesti, Manuela Olten



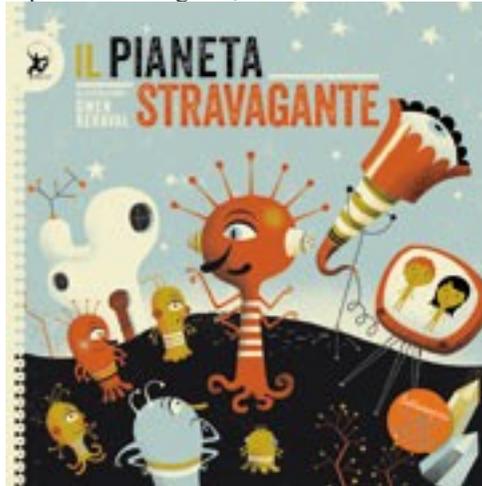
Chi dice che i bambini sono coraggiosi e le bambine delle gran fifone? Ovviamente loro, i maschietti. Ma leggendo questa divertentissima storia di poche ma efficaci parole e dalle illustrazioni semplici e buffe si scoprirà che le cose non sono affatto così!

Una bambola per Alberto, Charlotte Zolotow, Clothilde Delacroix



Alberto desidera una bambola, ma suo fratello e gli amici lo prendono in giro, e il papà gli propone trenini elettrici e palloni. Alberto gioca con palloni e trenini, ma continua a desiderare una bambola. Un giorno la nonna gli fa una sorpresa e gli regala proprio la bambola tanto sognata. Il papà è perplesso e la nonna gli spiega quanto sia importante e utile assecondare questo desiderio, che contribuirà a fare di Alberto un padre attento e sensibile. Un libro contro gli stereotipi di genere, quelli che vorrebbero imporre giochi per femmine e giochi per maschi, cercando di correggere eventuali diverse e legittime aspirazioni; una bella figura femminile (la nonna) che si pone in ascolto del nipote e con naturalezza asseconda il suo desiderio. Il testo di una delle grandi scrittrici americane per l'infanzia illustrato da una disegnatrice brillante e originale.

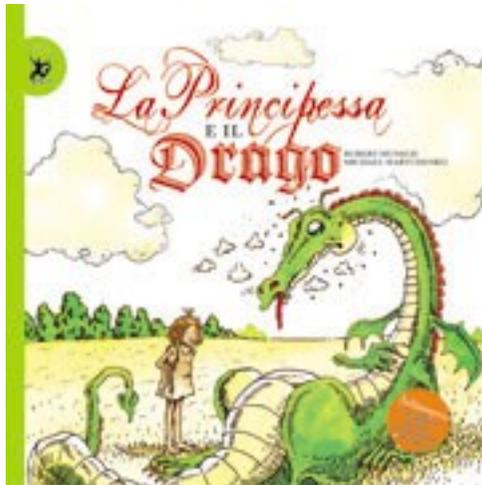
Il pianeta stravagante, Gwen Keraval



Su un pianeta sconosciuto una classe di piccoli extraterrestri si prepara a svolgere il compito assegnato dal maestro: come si distinguono i Terrestri maschi dalle Terrestri femmine? Abbigliamento, aspetto fisico, attività: nessuna risposta sembra essere quella giusta. Infine il maestro mostra una foto di due piccoli Terrestri sotto la doccia: adesso sì che tutto è chiaro!

Le risposte degli alunni e le obiezioni del maestro sono esilaranti, e folgorante è il finale del racconto. Un libro divertente e originale raccontato con buffe e colorate illustrazioni, efficace nella sua semplicità nel narrare ai bambini quanto possano essere in realtà sfumate, o addirittura inesistenti, le differenze che spesso si danno per scontate. Il testo è stato scritto da una classe seconda elementare per il concorso francese Lire Egaux, tutti gli anni il vincitore viene pubblicato dalla casa editrice Talents Hauts.

La principessa e il drago, Michael Martchenko, Robert Munsch



La principessa Elizabeth vive in un castello e sta per sposare il principe Ronald, ma un giorno un drago distrugge il castello, manda in fiamme tutti i suoi bei vestiti e rapisce il principe. Elizabeth non si perde d'animo, parte alla ricerca del dragone per liberare il suo principe, che si rivelerà un rammollito superficiale e inetto, ben diverso da come si era presentato all'intraprendente e combattiva principessa. Una storia con i protagonisti tipici delle fiabe interpretati qui in una veste tutt'altro che tradizionale, accompagnata da illustrazioni di stampo sorprendentemente classico.

Il trattore della nonna, Anselmo Roveda, Paolo Domeniconi



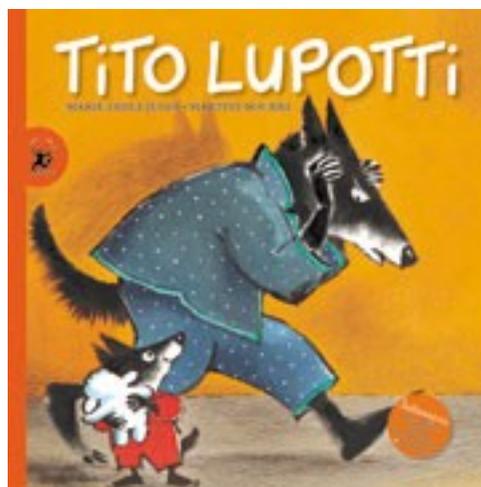
La nonna e il nonno si svegliano all'alba, fanno colazione insieme, poi la nonna si mette gli stivaloni e via sul trattore a raccogliere le mele, le pere e i fichi al campo lassù sulla collina. Intanto il nonno riordina la cucina e fa il bucato, e dopo aver scambiato qualche mail con gli amici mette a cuocere una crostata per la merenda, pronta giusto in tempo per il ritorno della nonna. Una storia che sviluppa il tema del sovvertimento degli stereotipi a partire da due protagonisti inaspettati, i nonni, e con un'ambientazione ricca di spunti naturalistici, ben interpretata dalle morbide illustrazioni di Paolo Domeniconi.

L'abominevole orsetto delle nevi, Susanna Rumiz



Gli animaletti che vivono tra le nevi dell'Himalaya sono terrorizzati dall'abominevole orsetto delle nevi, che si narra essere ferocissimo. Ma nessuno degli animaletti in realtà l'ha mai visto, così un giorno, guidati da una intraprendente pecora, partono alla ricerca del crudele animale, per rendersi conto però che si tratta di un tenero orsetto vittima della leggenda. L'orsetto vive solo in una caverna luminosa e accogliente, preparando torte che spera di poter offrire un giorno a tanti amici. Partendo dalla notizia vera dell'esistenza di un orso delle nevi probabilmente estinto e responsabile della leggenda dello yeti, la storia racconta con ironia e tenerezza come la realtà possa spesso rivelarsi in contrasto con l'opinione corrente, e quanto sia importante e gratificante seguire le proprie attitudini.

Tito Lupotti, Marie-Odile Jules



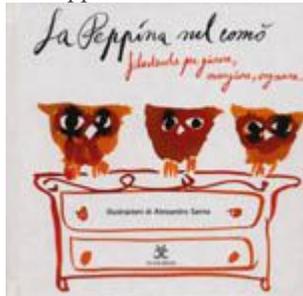
Tito, piccolo lupo, fa disperare suo papà, il Signor Lupotti: si ostina a dire che da grande vorrà fare il fioraio e non il cacciatore come tutti gli altri lupi. Il Signor Lupotti cercherà in tutti i modi di convincerlo a cambiare idea, inutilmente.

Tito Lupotti è un libro illustrato sul rapporto padre-figlio pieno di umorismo e tenerezza, un racconto sulla legittima aspirazione ad avere punti di vista e obiettivi differenti, anche quando sembrano illogici e stravaganti.

## SESTA SEZIONE: TANTI CORPI

### DA 0 A 3 ANNI

La Peppina sul comò: filastrocche per giocare, mangiare, sognare, illustrazioni di Alessandro Sanna, Tre lune, 2003



Tante filastrocche tradizionali perfette per essere lette, cantate, recitate ai piccolissimi. In alcuni casi vengono dati suggerimenti su come animarle con corpo, gesti, mani, spingendo il genitore a coinvolgere ancor di più il bambino nel ritmo, nelle rime, nei suoni. Gli adulti potranno trovare modi per coccolare i loro bambini anche durante la lettura delle filastrocche che non sono accompagnate da alcun suggerimento: il fatto che siano tutte molto conosciute rende infatti questo libro utilizzabile con immediatezza anche da coloro che non siano abituati a leggere a bambini piccolissimi.

CORPO

**DA 4 A 6 ANNI**

Piselli e farfalline: ...son più belli i maschi o le bambine?

Vittoria Facchini, Fatatrac, 1999



Corpo, sesso, amore, differenze presentate in rima, con illustrazioni che mostrano baci, tette, peli e batticuori. E' uno dei pochi libri che riesce a presentare il legame fra corpo, cambiamenti e sentimenti e a farlo in modo giocoso e divertente.

IDENTITÀ, ' DI GENERE,